Sugar tax, per la Consulta è legittima. Assobibe: “Siamo stupiti”

20240327130320barbibite-6d82172a

Mai entrata in vigore a causa di un susseguirsi di proroghe, la **sugar tax** viene dichiarata legittima dalla **sentenza n. 49 della Corte Costituzionale**, che afferma come tale tassa possa compensare **le maggiori spese per i danni alla salute.**

La questione di legittimità era stata sollevata dalla Seconda Sezione del **Tar del Lazio**, che **aveva censurato tale disciplina per violazione del principio di eguaglianza tributaria**, in quanto la sugar tax – che salvo nuove proroghe entrerà in vigore **il 1° luglio prossimo** – è destinata a colpire solo alcune bevande analcoliche fra cui succhi di frutta e di ortaggi e legumi, non fermentati, senza aggiunta di alcol, addizionati di zuccheri o di altri dolcificanti; nonché acque, comprese quelle minerali e gassate, con aggiunta di zucchero o di altri dolcificanti o di aromatizzanti ottenute con l’aggiunta di edulcoranti, di origine naturale o sintetica. E non anche altri prodotti alimentari diversi dalle bevande contenenti le medesime sostanze.

Una volta entrata in vigore sarà dovuta con un importo di **10 euro per ettolitro** nel caso di prodotti finiti e di **0,25 euro per chilogrammo** nel caso di prodotti predisposti a essere utilizzati previa diluizione.

Così ha commentato la sentenza **Giangiacomo Pierini, Presidente di Assobibe**, associazione di Confindustria che rappresenta i produttori di bevande analcoliche: “*Siamo davvero stupiti dalla pronuncia della Consulta, ma ancora di più dalle motivazioni che si basano su un razionale scientifico contestabile e, soprattutto, slegato dai consumi reali in Italia. Rimaniamo convinti che per affrontare patologie multifattoriali come sovrappeso, obesità e diabete occorrano approcci integrati e una misura che colpisce un unico alimento non può pagare e non modifica comportamenti non equilibrati. I Paesi agiscono con approcci diversi e in molti casi la sugar tax è stata introdotta per incentivare la riformulazione: noi l’abbiamo fatto senza bisogno di tasse* ***arrivando a tagliare del 41% lo zucchero***

immesso a scaffale*, anche attraverso azioni volontarie e protocolli siglati con il ministero della Salute, e applicando rigide autolimitazioni nella vendita verso i consumatori più fragili come i bambini*".

Per Pierini la scelta se introdurre o meno una nuova tassa "*oggi inutile e dannosa è del governo.* ***Le imprese chiedono scelte basate su evidenze, numeri e buon senso*****".**